RICOSTRUZIONE: ‘FATTO QUOTIDIANO’, ”MINISTERO CULTURA ALL’AQUILA”

17 Marzo 2012



L’AQUILA – Trasferire il ministero dei Beni culturali all’Aquila.

È questa la proposta di Tommaso Montanari, giornalista che ha scritto sull’inserto *Saturno* del *Fatto quotidiano* una lunga riflessione sulla situazione del capoluogo.

L’articolo si mostra molto polemico nei confronti del titolare del dicastero Lorenzo Ornaghi, definito “l’ombra-ministro”.

“Chissà se questo prudente assenteismo – si chiede l’articolista – si deve al fatto che uno degli uomini più discussi della ‘ricostruzione’, il vicecommissario Antonio Cicchetti (il gentiluomo di Sua Santità che, come ha raccontato da ultimo Gian Antonio Stella, si è costruito, tra le macerie, un super-resort di lusso) è stato a lungo il direttore amministrativo di quell’Università Cattolica di cui Ornaghi è ancora il rettore, anche se temporaneamente in sonno”.

“L’unico atto simbolico che in questo momento avrebbe un senso – sostiene Saturno – sarebbe trasferire la sede del ministero all’Aquila, e mettersi a combattere in prima linea per la città martire del patrimonio storico e artistico della nazione italiana”.

“La situazione dell’Aquila supera, infatti – sottolinea l’articolo – anche la più catastrofica immaginazione. Il centro storico è una città spettrale, dove nessun cantiere è in funzione, nessuna pietra è stata ricollocata (e anzi molte sono state rubate), e dove le meravigliose e immense chiese monumentali (a cominciare dal Duomo) sono spesso ancora a cielo aperto, o sono protette da ridicoli teli, e dunque in preda alla pioggia e alla neve”.

“Di questo passo – profetizza il giornale – tra trent’anni il centro dell’Aquila sarà ancora in queste condizioni. Ha dunque ragione da vendere Italia nostra, che chiede le dimissioni del commissario (che ci sta a fare, se da tre anni non riesce a far nulla?), il ritorno alle competenze ordinarie delle soprintendenze (a cui Ornaghi dovrebbe fare massicce trasfusioni di personale e mezzi, se solo tutti i suoi predecessori non avessero ridotto il Mibac al lumicino), e l’avvio immediato dei lavori di ricostruzione”.

“Mancano i soldi? Ornaghi dovrebbe battere allora il pugno sul tavolo del Consiglio dei ministri – propone l’articolista – uno dei venti capoluoghi di regione italiani è in fin di vita, e non c’è più molto tempo se vogliamo salvarlo”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli